

Prende forma il nuovo Consiglio dell'Ordine degli avvocati che va ad unire i tre Albi forensi di Cuneo, Saluzzo e Mondovì dopo l'accorpamento degli uffici giudiziari. I votanti sono stati 260 e undici gli eletti, candidati di un'unica lista. Da Mondovì sono stati eletti Alessandra Vannini (148), Piero Jemina (147, presidente uscente) e Giancarlo Bovetti (142). Il nuovo Consiglio si riunirà il 7 aprile per l'elezione del presidente.

# in primo piano

VUOI VENDERE O AFFITTARE UN'IMMOBILE?  
VUOI DETTRARRE LE SPESE DI ISOLAMENTO?  
**TI OCCORRE LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA! (APE)**  
CHIAMACI AL 3355759041  
GEOCERT  
Albarelo Geom. Stefano  
Certificatore Regione Piemonte



cuneo Tavola rotonda di Coldiretti sulle criticità legate ai fiumi e la loro pulizia, a 21 anni dall'alluvione '94

## Corsi d'acqua in sicurezza? Prima battere la burocrazia

Il viceministro Olivero e gli assessori regionali Valmaggia e Ferrero si assumono l'impegno di favorire una migliore gestione del territorio

CUNEO

A 21 anni dalla disastrosa alluvione del 1994, e dopo altri eventi di esondazione dei fiumi ripetutisi ancora dopo, la Coldiretti ha organizzato, a Cuneo, nello Spazio Incontri della Fondazione Crc, gremita di sindaci, amministratori comunali, imprenditori del settore, addetti ai lavori e cittadini, la tavola rotonda dal titolo provocatorio "Passa l'acqua sotto i ponti?!", con l'obiettivo di capire lo stato dell'arte e chiedere agli assessori regionali, Alberto Valmaggia e Giorgio Ferrero, e al viceministro delle Politiche agricole, Andrea Olivero, chiarezza e risposte concrete. In modo da imbastire un primo percorso con lo scopo di sconfiggere il vero "nemico" esistente: la burocrazia. Un problema che è subito stato evidenziato dalla presidente provinciale e regionale dell'organizzazione di categoria, Delia Revelli. Poi spazio ai tecnici. Franco Parola, responsabile Servizi Ambiente e Territorio di Coldiretti, ha snocciolato alcuni numeri inquietanti. In Piemonte ci sono 3.000 chilometri quadrati di terreno considerato a rischio per alluvioni e frane e 400.000 persone vivono in luoghi considerati pericolosi a causa degli stessi fenomeni. Dal 1963 al 2012 il territorio regionale ha visto in media un evento alluvionale ogni diciotto mesi. Dal 1920 a oggi, sono andati persi 12 mi-



lioni di ettari di terreno agricolo: 6 milioni per la cementificazione e altri 6 milioni per la crescita non gestita dei boschi dovuta all'abbandono delle zone montane e collinari. Una situazione che ha provocato la velocizzazione eccessiva dell'acqua e il trasporto dei materiali lungo gli alvei dei fiumi. Claudia Chicca, dirigente dell'Agenzia Interregionale Fiume Po del Piemonte, ha spiegato che il reticolo dei corsi d'acqua sul territorio regionale è di 2.000 chilometri. "Dall'alluvione del 1994 - ha sottolineato - sono stati spesi 800 milioni di euro in opere idrauliche. Attualmente disponiamo di 4 milioni di euro all'anno per la manutenzione ordinaria. Il pro-

blema maggiore è la gestione dei sedimenti dei fiumi, il cui prelievo va comunque fatto predisponendo un Piano di asportazione per un'asta significativamente lunga di ogni corso d'acqua".

Quindi, è entrata in scena la politica. Giorgio Ferrero, assessore regionale all'Agricoltura, ricordando che ormai manca la presenza delle persone nelle "terre alte" e che c'è stato troppo uso di cemento, ha proposto un Patto con il territorio per una sua migliore gestione, impegnandosi a far destinare il 5% del bilancio piemontese a favore di tutte le opere capaci di prevenire i disastri. Il più coinvolto nel dibattito, per le tante deleghe in qualche modo tutte interes-

sate al problema, è stato Alberto Valmaggia, assessore regionale alla Montagna, all'Ambiente, alle Foreste, alla Programmazione territoriale, all'Urbanistica e alla Protezione civile. "Da 1994 - ha detto - il sistema di protezione civile ha fatto molti passi in avanti, diventando uno strumento fondamentale durante le emergenze, ma soprattutto nella prevenzione attraverso le tante esercitazioni svolte, a rotazione, lungo i fiumi". "Per la rimozione del legname - ha dichiarato - come Regione abbiamo semplificato notevolmente la normativa e anche l'asportazione degli inerti adesso è più facile. Ma questo tema è molto complicato e va gestito con equilibrio, perché in Ita-

lia, nei decenni scorsi, siamo passati dallo scavo indiscriminato al non poter fare più nulla. Adesso i Comuni possono togliere fino a 10.000 metri cubi di inerti, tuttavia per ogni asta fluviale serve un Piano dei sedimenti".

Il viceministro Andrea Olivero si è impegnato a portare le richieste al tavolo del Governo. "Le regole - ha affermato - ci devono essere, ma vanno dettate dal buon senso perché altrimenti diventano inique. Bisogna tagliare l'eccessiva burocrazia, limitando le frequenti sovrapposizioni di norme che irrigidiscono le procedure facendole diventare inadeguate rispetto alle situazioni concrete. La gestione corretta del territorio rimane lo strumento più efficace contro il dissesto idrogeologico. E bisogna incentivare il ritorno delle persone nelle aree ora abbandonate garantendo a chi lo fa il reddito sufficiente per vivere in modo sostenibile. Tutto ciò anche attraverso un utilizzo più intelligente delle risorse forestali. Inoltre, occorre fermare il consumo indiscriminato del suolo, che non significa non costruire più nulla, ma farlo con equilibrio".

ceva Tocca ai professionisti

## GAL Mongioie Leader... digitale

Presentato lo Sportello Unico delle Attività Produttive

Giovedì 26 marzo a Ceva è stato presentato dai tecnici della Technical Design S.r.l. il nuovo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), lo strumento istituito a settembre 2010 che permette di presentare e gestire esclusivamente per via telematica - in modo semplice, sicuro e veloce - tutte le pratiche relative alle attività produttive e alle prestazioni di servizi. Il nuovo sportello on line è al servizio dei 49 Comuni del vasto territorio del GAL Mongioie. Il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Adriano Gerbotto ha dato il via all'incontro, un momento di informazione e formazione organizzato dal geometra Luca Odella, responsabile dello Sportello per il GAL Mongioie, a vantaggio degli oltre ottanta professionisti intervenuti. L'incontro verrà replicato giovedì 2 aprile a Mondovì a beneficio dei geometri che non sono riusciti a essere presenti alla giornata di formazione.

margarita

## L'addio a Claudio Rinaudo, 37 anni, colpito da un ramo mentre era al lavoro

L'altra notte si è spento all'età di 37 anni Claudio Rinaudo, l'operaio di Margarita che due mesi fa era stato colpito in testa da un ramo, mentre era al lavoro. Il margaritese dopo l'incidente era stato operato d'urgenza e, in seguito ad una lunga riabilitazione, le sue condizioni di salute erano migliorate. Alcune settimane fa però purtroppo era stato colpito da un virus da debilitazione; ricoverato all'Ospedale di Savigliano, non ce l'ha fatta. Rinaudo, padre di due bambini e originario di Peveragno, si era trasferito a Margarita con la compagna ed era dipendente di una ditta di movimento terra monregalese. Il 15 gennaio, al momento del grave incidente, si trovava per lavoro in località Buscajè di Boves, dove era impegnato nella realizzazione di una pista forestale.

artestina Nel ricordo di Giovanni Volpe - Splendida giornata alla "Turra"

## Grande festa per lo "Sci Club Mondovì CR Asti"



ARTESINA

Domenica 29 marzo le piste assolate (e perfettamente innevate) della "Turra" ad Artesina hanno ospitato la gara di fine corso dello Sci Club Mondovì. Il corso di sci del sabato pomeriggio ha raggruppato una sessantina di bambini. La grande festa finale sul piano della "Turra", una tradizione che dura

da ben 22 anni, ha coinvolto ragazzi e famiglie e distribuito 1.200 euro di montepremi (due stagionali Sci Club Mondovì più Artesina, oltre ai buoni acquisto nel negozio "Sportman", con coppe e medaglie per tutti). Nell'occasione è stato anche ricordato Giovanni Volpe, recentemente scomparso, una figura importante per lo Sci Club Mondovì, «sempre prezioso

con la sua saggezza ed umiltà. Un uomo di grande personalità che ha insegnato tanto a tutti noi con la sua grande semplicità ed onestà», ricordano dallo Sci Club.

Lo Sci Club Mondovì ringrazia la CR Asti, con il direttore Mario Battaglia, per il prezioso sostegno e la collaborazione che ha permesso di sviluppare al meglio l'attività sciistica di questa stagione.

Dal presidente Gianmichele Regis anche un ringraziamento particolare ai propri collaboratori, per l'impegno profuso nell'accompagnamento dei ragazzi al corso e per l'organizzazione della festa sulla "Turra": «Grazie a Piero, Sergin, Lidia, Mauro, Alberto, Ezio, Elio, Rosanna, Stefano, Mattia, Lollo, senza dimenticare Martina, Giovanni e Michelangelo».



Bellezza assoluta.

## fiori di sanremo

Chiosco cimitero di Mondovì tutti i giorni, tutto l'anno

Piazzale Ellero

Martedì e sabato, tutto l'anno vendita di fiori freschi e piante in vaso.

I nostri auguri. A tutti.

info: 347 25 53 684